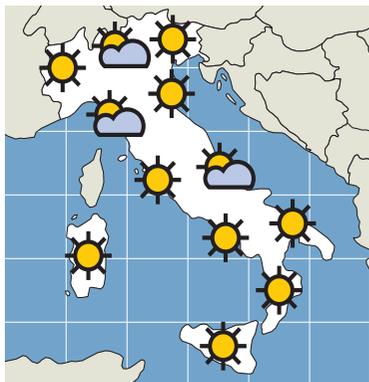


Il Tempo

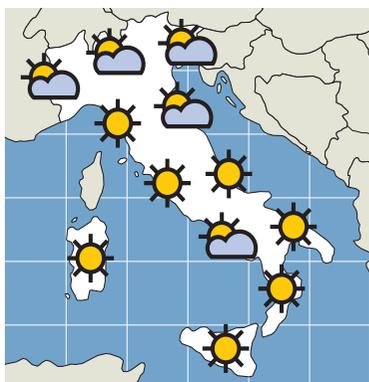


Oggi

NORD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ sereno sia sulle regioni peninsulari che sull'isola.

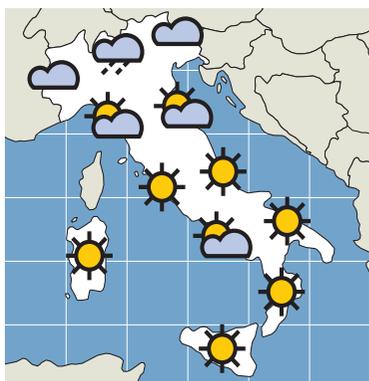


Domani

NORD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi alpini.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.



Dopodomani

NORD ■ poco nuvoloso su tutte le regioni; locali piogge sui rilievi alpini, migliora dal pomeriggio.

CENTRO ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni.

SUD ■ sereno o poco nuvoloso su tutte le regioni con locali annuvolamenti sui rilievi.

Pillole

BIBLI VIVRÀ? SPERIAMO

La storica libreria di via dei Fienaroli potrà proseguire a svolgere la sua attività e le iniziative culturali. Lo assicura l'assessore al Patrimonio del Comune di Roma, Alfredo Antonozzi, che si vanta di aver assegnato una nuova sede: sempre al Buon Pastore di Via della Lungara, dove risiede la Casa delle donne. E lunedì al Bibli festa di protesta.

MICHAEL JACKSON DUE ANNI DOPO

Il «Re del Pop» è scomparso il 25 giugno del 2009, e ieri la giacca rossa che l'artista poliedrico indossava nel video di «Thriller» verrà messa all'asta alla Julien's Auctions Gallery a Beverly Hills. Il capo era stato donato dal re del pop ai suoi costumisti Dennis Tompkins e Michael Bush e si stima possa valere tra i 200 mila e i 400 mila dollari.

LA VERITÀ SBUGIARDA IL DIAVOLO

L'ACCHIAPPA
FANTASMI

Beppe
Sebaste

www.beppeSebaste.com



Un anno dopo eccomi di nuovo nella mia comunità elettiva, il festival blues di Piacenza «Dal Mississippi al

Po», organizzato e animato da Seba Pezzani, traduttore, scrittore e musicista. Ritrovo vecchi amici, Tim Willocks e Joe Lansdale, altri se ne aggiungono, lo scrittore Anthony Neil Smith, il musicista Andy J. Forest. E poi la band di Rick Estrin, Alvin Youngblood Hart, Sonny Landreth. C'è il fotografo e poeta Frank Lisciandro con la sua mostra su Jim Morrison, lui che ne ha condiviso la vita. Un crocevia di storie e suoni, avventure e ritmi. «E' bello essere qui»: è la stessa esclamazione dell'appena scomparso Peter Falk, quando nei panni dell'angelo incarnato, nel chioschetto della piazza deserta de «Il cielo sopra Berlino» di Wenders, dice la bellezza del fregarsi le mani al freddo, fumare, bere caffè, insomma la vita umana e mortale, la realtà, la verità, che è sempre un racconto. Ma la realtà fa paura al potere in carica. Proprio come un anno fa, esso tenta di nuovo di abolire la realtà (il suo racconto) con una legge-bavaglio che vieta di darne notizia; che vieta di raccontare le inchieste, definite gossip. Anche se fosse, perché abolire i gossip (che vorrebbe dire chiudere il Tg1)? A me le notizie piacciono tutte, anche quelle strampalate sugli extraterrestri o sulle nascite dei vitelli con due teste (le notizie più vere, direbbero i Men in black). E quelle che coincidono con la letteratura, che «restano notizie anche dopo averle lette» (come diceva Ezra Pound). Che tutto questo c'entri e molto col blues me lo spiegò l'anno scorso il grande musicista nero Harrison Kennedy. Il senso del blues, disse, è quello che gli ripeteva sua madre: «Say the true, and shame the devil, di' sempre la verità, e fai vergognare il diavolo». E' la formula giusta per combattere ogni fascismo, dentro e fuori di noi. ♦



Frank Lisciandro

Dal Mississippi al Po, omaggio a Morrison

PIACENZA ■ Si chiude oggi «Il Mississippi sul Po», festival di blues e letteratura del sud degli Stati Uniti animata da scrittori come Joe Lansdale e Tim Willocks e musicisti (da Rick Estrin a Alvin Youngblood Hart). E dalla mostra di Frank Lisciandro, fotografo dei Doors e amico intimo di Jim Morrison.

NANEROTTOLI

Il Quarantennio no

Toni Jop

Da non credere: l'opposizione sta contando le sue forze, l'elettorato spinge e non chiede altro che poter votare una decorosa coalizione di centrosinistra per voltare pagina ed ecco che Di Pietro tira sberle di qui e di là, ma non a Berlusconi. Mena Bersani, accusandolo di non darsi da fare per costruire l'alternativa, ma

lo randella in un'aula parlamentare. Viva il confronto tra i banchi di chi non serve il premier, ma forse il telefono in questo caso sarebbe stato più efficace, oppure il leader dell'Idv non ci ha detto tutta la verità. Poi mena Vendola, dice che non vorrebbe candidati che gli somigliano. Lo attacca, male, mentre precisa che lui di sinistra non è mai stato, niente di male, ma a che gli serve ora prendere distanze vanitose? Tutto bene: c'eravamo illusi di avere a disposizione una classe dirigente capace di non garantire alla destra altri vent'anni di regime. In fondo, cosa sono vent'anni? ♦